



COMUNE di PORTO AZZURRO
Provincia di Livorno

DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 del 30.03.2017

VERBALE di DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria di 2^a convocazione – SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2017 2019. APPROVAZIONE.

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **trenta** del mese di **marzo** alle ore **21.05** nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità previste dalla vigente Legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano :

SIMONI Luca	P	Sindaco – Presidente
PAPI Maurizio	P	Consigliere Comunale
PIREDDU Valeria	A	Consigliere Comunale
BANFI Angelo	P	Consigliere Comunale – Vice Sindaco
ZALLO Michela	P	Consigliere Comunale
DEMURO Moira	P	Consigliere Comunale
CORREANI Massimo	A	Consigliere Comunale
TONIETTI Enrico	P	Consigliere Comunale

Totale presenti: 06

Totale assenti: 02

Il Sig. Luca SIMONI, in qualità di Sindaco, assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, essendo presenti n. 5 Consiglieri su n. 7 assegnati e n. 7 in carica, dichiara aperta la seduta, esponendo essere all'ordine del giorno l'oggetto sopra indicato.

Introdotta l'argomentazione in oggetto, il Sindaco invita il Responsabile dei Servizi Finanziari a darne l'illustrazione tecnica. Provveduto in merito, interviene il Cons. Tonietti il quale, fatto riferimento alla recente delibera della Corte dei Conti sul rendiconto dell'anno 2014, chiede delucidazioni nelle rettifiche che il Consiglio Comunale è tenuto ad approvare.

Rilevato come il linguaggio usato dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti sia abbastanza duro sia con riferimento a irregolarità lievi, sia a irregolarità più gravi, il Dr. Mazzei evidenzia che

gli schemi di delibera adottati sono analoghi a quelli di altri Comuni. Lo stesso fornisce, quindi, i chiarimenti richiesti su talune voci di bilancio (previsione di riscossione OO.UU).

Il Cons. Papi, fatta distinzione tra la capacità di indebitamento e la solvenza dell'Ente, chiede di sapere a quanto ammonta oggi la capacità di assunzione di nuovi mutui.

Spiegate le modalità di calcolo, il Dr. Mazzei afferma che il Comune potrebbe teoricamente indebitarsi per ulteriori 8/9 milioni di Euro.

Il Cons. Papi chiede, quindi, se è possibile assumere un mutuo di €. 800.000,00 per la realizzazione di un lavoro pubblico.

Il Sindaco replica che teoricamente è possibile ma che cosa diversa è il dover pagare poi.

Il Cons. Papi chiede di sapere quanto è possibile spendere in conto capitale. Il Dr. Mazzei replica che aumentando le entrate è possibile aumentare le spese in conto capitale.

Fatto riferimento alle previsioni di introiti tributari, il Cons. Papi rileva che le Società incaricate della riscossione, percependo una quota di quanto riscosso, invitano a provvedere al pagamento di tributi anche a chi a già pagato: "È successo a me per ben due volte, pur avendo già pagato; chi non è in grado di verificare se avesse o meno pagato, paga nuovamente indebitamente.

E tutto ciò per fare cassa. L'elenco dei debitori deve partire dagli Uffici Comunali, non dalle Società di riscossione".

Il Dr. Mazzei chiarisce che succede già così e qualora vengono segnalati degli errori l'ufficio procede alla loro rettifica.

Il Cons. Tonietti chiede di sapere a quanto potrebbe ammontare la quota parte di spettanza del Comune del debito dell'ex Unione dei Comuni.

Il Dr. Mazzei riferisce di avere previsto €. 140.000,00 per eventualmente fronteggiare il debito verso la Banca ma che ci sono tante cose non ancora definite.

Il Vice Sindaco Banfi informa di un incontro con il Direttore della Cassa di Risparmio e che l'ipotesi è di spingere verso un frazionamento del debito. Informa, inoltre, della possibilità che una parte del debito complessivo pari a circa 12 milioni di euro possa essere fronteggiata con fondi ministeriali.

Riferito di un incontro dei sette Sindaci e del Dr. Parascandola presso l'Ufficio di Gabinetto del Presidente Rossi per cercare soluzioni che prevengano situazioni di estrema difficoltà future, il Sindaco chiarisce che la quota a debito di Porto Azzurro sarebbe di circa €. 1.300.000,00: "Ciò comporterebbe l'affossamento di tutti i Comuni, ad eccezione, forse di Marciana Marina che nel tempo aveva accantonato risorse destinate ad interventi non più realizzati. Dobbiamo tenere presente questa cosa".

Il Cons. Papi afferma che ci sono questioni sospese e diritti da far valere (mancato pagamento da parte di ASA al momento del passaggio dei servizi idrici dalla Comunità Montana all'Unione dei Comuni; la questione del CIGRI; il mancato introito delle risorse destinate alla messa in sicurezza del fosso del Botro): "Quando la Corte dei Conti ha visionato il Bilancio dell'Unione avrà visto la destinazione delle risorse per il Botro (€. 800.000,00) e per il restauro della Chiesa di Santa Caterina. Ho detto più volte in Consiglio Comunale e per iscritto di muoversi verso la Corte dei Conti e rilevare la destinazione illegittima di questi finanziamenti destinati al Comune e mai arrivati. Sarebbe stato necessario scrivere alla Corte dei Conti per il recupero o la compensazione di quei finanziamenti. I Lavori erano stati progettati e approvati.; i finanziamenti dovevano passare tramite la Comunità Montana che invece li ha usati per pagare gli stipendi scippandoli al Comune. Dovevamo scrivere alla Corte dei Conti, non alla Provincia. Probabilmente, il risultato sarebbe stato diverso".

Il Vice Sindaco replica di essere riusciti a non dover rendere i finanziamenti e ad avere i soldi per i lavori alla Chiesa di S. Caterina: "Relativamente agli €. 800.000,00, ho parlato con un funzionario del Ministero dell'Interno ma è stato risposto che la cifra è troppo piccola per essere finanziata".

Il Cons. Papi invita il Sindaco e la Giunta a mettere in atto un'azione di forza per ottenere la compensazione di quanto spettante al Comune.

Il Sindaco informa che la compensazione viene attuata dalla Regione in senso opposto, trattenendo le risorse dovute al Comune, relativamente agli altri settori.

Il Cons. Papi ribadisce che la questione p stata gestita male.

Il Sindaco replica che altrettanto è avvenuto con il Piano di Successione predisposto al tempo del Commissario liquidatore.

Il Cons. Papi ribadisce di essere convinto che ricorrendo alla Corte dei Conti si sarebbe ottenuto un risultato diverso: “Questo è stato uno scippo”.

Il Vice Sindaco replica che al tempo era presente anche il Cons. Papi.

Quest’ultimo ribadisce di averlo chiesto più volte e che ce ne è traccia nelle delibere di Consiglio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, avente per oggetto “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”, a conclusione del periodo di sperimentazione ha introdotto nuovi principi in materia di contabilità degli Enti locali ed ha modificato il T.U.E.L. (D.Lgs. 267/2000) al fine di adeguarne i contenuti alla sopra richiamata normativa;

VISTO:

- l’art. 162, primo comma, del D.Lgs. 267/2000, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale dispone che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- l’art. 170, primo comma, del D.Lgs. 267/2000, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale dispone che gli enti sono tenuti ad applicare la disposizione contenuta in detto comma in merito alla predisposizione del Documento Unico di Programmazione;
- l’art. 174, primo comma, del D.Lgs. 267/2000, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale stabilisce che lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall’organo esecutivo e da questo presentati all’organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell’organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno;

RICHIAMATO il D.L. n. 244 del 30/12/2016 che dispone il differimento al 31 marzo 2017 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2017 degli enti locali;

DATO ATTO che: con apposita deliberazione di G.C. n. 154 del 5/08/2016 è stato approvato il Documento unico di programmazione (DUP) 2017-2019, presentato al Consiglio Comunale e approvato con delibera C.C. n. 38 del 8/08/2016;

VISTO lo schema di bilancio annuale di previsione predisposto per gli anni 2017/2019 redatto secondo i nuovi modelli previsti nell’allegato n. 9 al D. Lgs. 118/2011 così come modificato dal D. Lgs. 126/2014, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 30/03/2017;

VISTO che il decreto 24 ottobre 2014 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti stabilisce che gli enti locali deliberano il programma triennale delle opere pubbliche e l’elenco annuale delle stesse, unitamente al bilancio preventivo, di cui costituiscono parte integrante ai sensi dell’articolo 128, comma 9 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell’articolo 13, comma 1, del D.P.R. n. 207/2010;

VISTO:

- lo schema del programma triennale dei lavori pubblici 2017/2019 adottato con delibera di C.C. n. 16 del 30/03/2017;
- la delibera di Giunta Comunale n. 156 del 5/08/2016, che ha approvato la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017-2019, ai sensi dell'art. 39 della legge 449/1997;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1, D.L. n. 112/08, conv. in legge 133/2008) di cui alla deliberazione C.C. n. 12 del 30/03/2017;

RICHIAMATO l'articolo 1 comma 639 della Legge n. 147/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014), così come modificato dall'art. 1, comma 14, lett. a), Legge 28 dicembre 2015, n. 208, secondo cui l'imposta unica comunale (IUC) si compone di una componente patrimoniale costituita dall'Imposta Municipale Propria (IMU) e di una componente riferita ai servizi che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa Rifiuti (TARI);

VISTA:

- la delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 30/03/2017, con la quale l'ente ha provveduto in attuazione dell'articolo 1 comma 639 e seguenti della legge 147/2013 a stabilire le tariffe relative alla TARI per l'anno 2017;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 30/03/2017, con la quale l'ente ha provveduto in attuazione dell'articolo 1 comma 639 e seguenti della legge 147/2013 a confermare le tariffe relative alla TASI per l'anno 2017;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 30/03/2017, con la quale l'ente ha provveduto a confermare le aliquote e le detrazioni per l'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2017;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 30/03/2017, con cui sono state definite le tariffe e i tassi di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2017;
- la delibera di Giunta Comunale n. 34 del 24.03.2017, con la quale l'ente ha provveduto a confermare le aliquote per l'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2017;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 29/04/2016, che ha approvato il rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2015 ;
- l'allegata tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale di cui al D.M. 18 febbraio 2013, dal quale si evidenzia che l'ente non è strutturalmente deficitario;
- la delibera della Giunta Comunale n. 40 del 30/03/2017, con la quale si è provveduto a destinare la parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del Codice della strada ai sensi dell'articolo 208 del Codice della strada;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 30/03/2017 avente ad oggetto "Peep, Pip e terziari, aree e fabbricati da cedere in diritto di proprietà o di superficie";
- l'allegato prospetto di cui all'art. 1, comma 710, Legge n. 208/2015, contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo tra le entrate finali e le spese finali;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 710, Legge n. 208/2015, che prevede l'obbligo di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali;

VISTO il parere del Revisore dei Conti (**Allegato A**);

PRECISATO che lo schema di bilancio annuale e gli altri documenti contabili allo stesso allegati sono stati redatti osservando i principi e le norme stabiliti dall'ordinamento finanziario e contabile e tenendo conto delle disposizioni vigenti;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il vigente regolamento di contabilità;

VISTO il D.lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che in conformità a quanto dispone l'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, è stato espresso parere favorevole in merito alla presente proposta di deliberazione ed alla regolarità tecnica e contabile dei documenti previsionali da parte del responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente;

Con voti favorevoli n. 4, n. 1 astenuto (Papi) e n. 1 contrario (Tonietti), legalmente espressi;

DELIBERA

DI APPROVARE il Bilancio di previsione finanziario relativo al periodo triennale 2017/2019 le cui risultanze finali sono riepilogate nel seguente prospetto:

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.712.971,84			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		-	-	-
Fondo pluriennale vincolato		20.000,00	25.000,00	25.000,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, con ri butiva e perequativa	7.522.468,15	5.006.309,00	5.011.619,43	5.078.750,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	79.023,29	46.727,61	37.000,00	39.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.455.743,36	910.215,02	765.900,00	748.138,10
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.130.149,94	2.008.773,60	1.255.000,00	2.225.530,21
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	000	-	-	-
entrate finali Totale	12.187.384,74	7.972.025,23	7.069.519,43	8.091.418,31
Titolo 6 - Accensione di prestiti	397.521,58	180.000,00	-	650.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.510.059,08	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.178.906,22	1.143.000,00	1.143.000,00	1.143.000,00
	16.273.871,62	11.795.025,23	10.712.519,43	12.384.418,31
Totale Titoli	17.986.843,46	11.815.025,23	10.737.519,43	12.409.418,31
Fondo di cassa finale presunto	3.919.180,85			

SPESE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Disavanzo di amministrazione		254.471,66	270.000,00	261.209,74
Titolo 1- Spese correnti	6.885.982,38	5.587.224,70	5.291.188,40	5.199.221,08
- di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
Titolo 2- Spese in conto capitale	2.779.121,83	1.801.156,90	988.750,00	2.749.190,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
- di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
Totale spese finali	9.665.104,21	7.388.381,60	6.279.938,40	7.948.411,08
Titolo 4- Rimborso di prestiti	529.171,97	529.171,97	544.581,03	556.797,49
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		50.460,51	51.607,98	52.781,55
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.510.059,08	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.363.327,35	1.143.000,00	1.143.000,00	1.143.000,00
	14.067.662,61	11.560.553,57	10.467.519,43	12.148.208,57
Totale Titoli	14.067.662,61	11.815.025,23	10.737.519,43	12.409.418,31

DI UNIRE a detto bilancio i prospetti sotto elencati costituenti l' allegato alla presente deliberazione e composto dai seguenti elementi:

- I) Bilancio entrata;
- II) Riepilogo titolo entrata;
- III) Entrata per categoria;
- IV) Bilancio spesa;
- V) Riepilogo titoli spesa;
- VI) Riepilogo spesa per missioni;
- VII) Spesa per macro-aggregati;
- VIII) Quadro generale riassuntivo;
- IX) Equilibri di bilancio;
- X) Composizione pluriennale vincolato;

- XI) Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- XII) Composizione fondo crediti dubbia esigibilità;
- XIII) Dimostrazione limite indebitamento;
- XIV) Prospetto contenente risultato di amministrazione presunto;
- XV) Elenco Residui;
- XVI) Piano degli indicatori di bilancio
- XVII) nota integrativa al bilancio di previsione

DI DARE atto che i suddetti prospetti sono redatti secondo i modelli ministeriali di cui all'allegato 9 richiamato dall'art. 11, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 118/2011, come da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;

DI APPROVARE la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, (**allegato 1**) da ritenersi parte integrante del presente atto, come modificata dalla Giunta Comunale ed approvata dalla stessa unitamente allo schema di bilancio ai sensi dell'articolo 170 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

DI CONFORMARE, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.Lgs. 118/2011, come da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del citato decreto ed ai seguenti principi contabili applicati, che costituiscono parte integrante del medesimo decreto: a) della programmazione (allegato n. 4/1); b) della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2); c) della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3); d) del bilancio consolidato (allegato n. 4/4);

DI DARE ATTO che al bilancio 2017 sono allegati:

- la delibera di Consiglio Comunale, n. 19 del 30/03/2017, con la quale l'ente ha provveduto in attuazione dell'articolo 1 comma 639 e seguenti della legge 147/2013 ed a stabilire le tariffe relative alla TARI per l'anno 2017 (**Allegato 2**);
- la delibera di Consiglio Comunale, n. del 21 del 30/03/2017, con la quale l'ente ha provveduto in attuazione dell'articolo 1 comma 639 e seguenti della legge 147/2013 a confermare le tariffe relative alla TASI per l'anno 2017 (**allegato 3**);
- la delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 30/03/2017, con la quale l'ente ha provveduto a confermare le aliquote e le detrazioni per l'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2017 (**Allegato 4**);
- la delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 30/03/2017 con cui sono state definite le tariffe e i tassi di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2017 (**allegato 5**);
- la delibera di Giunta Comunale n. 156 del 05/08/2016, che ha approvato la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017-2019, ai sensi dell'art. 39 della legge 449/1997 ricompreso comunque nel Documento Unico di programmazione (**allegato 6**);
- la delibera di Giunta Comunale n. 34 del 24/03/2017, con la quale l'ente ha provveduto a confermare le aliquote per l'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2017 (**allegato 7**);
- la delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 29/04/2016, che ha approvato il rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2015 (**allegato 8**);
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale di cui al D.M. 18 febbraio 2013, dal quale si evidenzia che l'ente non è strutturalmente deficitario (**allegato 9**);
- la delibera della Giunta Comunale n. 40 del 30/03/2017 con la quale si è provveduto a destinare la parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del Codice della strada ai sensi dell'articolo 208 del Codice della strada (**allegato 10**);
- la delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 30/03/2017 avente ad oggetto "Peep, Pip e Terziari, aree e fabbricati da cedere in diritto di proprietà o di superficie" (**allegato 11**);

- il prospetto di cui all'art. 1, comma 710, Legge n. 208/2015, contenente le previsioni di competenza triennali, che evidenzia il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (allegato 12);
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58, comma 1 D.L. n. 112/08, conv. in legge 133/2008 comunque ricompreso nel Documento Unico di programmazione, C.C. n. 12 del 30/03/2017 e n. (allegato n. 13 a – n 13 b);

DI PRENDERE ATTO del rispetto dell'obbligo di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali così come previsto l'art. 1, comma 710, Legge n. 208/2015;

DI DARE ATTO che il Bilancio di Previsione 2017-2019 è rispettoso dei vincoli imposti dall'art. 6 del D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010;

E con separata votazione favorevole unanime

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 T.U.E.L. .

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Sig. Luca SIMONI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa Francesca BARBERI FRANDANISA

Pubblicata all'Albo Pretorio informatico visualizzabile sul sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni naturali e consecutivi a partire da oggi ai sensi dell'art.32 comma 1 della L. 69 del 18.06.09.

Addi, 09 GIU. 2017

Il Responsabile Ufficio Segreteria
F.to Alessandra PACINOTTI

Il Responsabile Ufficio Segreteria, certifica che la sujestesa deliberazione è divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio informatico visualizzabile sul sito web istituzionale per 15 giorni ed ulteriori 10 giorni naturali e consecutivi senza seguito di opposizioni.

Addi, _____

Il Responsabile Ufficio Segreteria
F.to Alessandra PACINOTTI

PARERE DEL RESPONSABILE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA

Il sottoscritto Dr. Vilmano MAZZEI – Responsabile Area Economico/Finanziaria, dà atto della regolarità tecnica e contabile della presente delibera ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 TUEL;

Addi, 28.03.2017

Il Responsabile Area Economico/Finanziaria
F.to Dr. Vilmano MAZZEI

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE

Il Segretario Comunale – Dr.ssa Francesca BARBERI FRANDANISA



Addi,

~~09 GIU. 2017~~
